

violento, ingiusto, superbo, usurpatore e tiranno, dal che non già lode, ma dovrebbe gran biasimo derivarne. La guerra è sempre orribile, e può solamente intraprendersi per difendere la propria libertà. Fortunato colui che è libero, e che non cerca di mettere altri in catene! Questi gran conquistatori, che ci vengono dalla fama dipinti con colori così vivaci, somigliano ad un fiume che, superando le sponde, ricco e maestoso in sembianza, rovina tutte le campagne che dovrebbe solamente inaffiare.

Poichè ebbe col suo ragguaglio Adoamo soddisfatto la curiosità di Telemaco, prese questi tal vaghezza di quel felice paese, che gliene fece cento altre curiose interrogazioni, e prima gli domandò se quei popoli bevessero vino. No, rispose l'altro, non è colà in uso un tal liquore, nè mai hanno voluto comporne: non è già che il terreno non produca dolcissime uve, anzi sono ivi più squisite che altrove; ma si contentano di mangiarle, come le dà la vite e temono il vino qual corruttore de' buoni costumi, reputandolo quasi un veleno che non fa morire, ma che, mettendo l'uomo in furore, il rende simile ad un bruto. Dicono che ben può la salute conservarsi senza il vino, anzi che potrebbe il vino rovinarla, e rovinare insieme la condotta della vita morale.

Deh! ditemi, soggiunse allora Telemaco, qual legge hanno che regoli i matrimoni?

Ognuno, replicò Adoamo, si lega ad una sola moglie; e, poichè sono uniti, non può altro che la morte scioglierne il nodo. In quel paese è uguale al marito e alla moglie il dovere di scambievolmente serbarsi la fede maritale; e, siccome altrove resta senza onore quella donna che si trova infedele al consorte, così ivi del pari perde il buon nome quel marito che manchi alla moglie di fedeltà. Perciò non vi ha popolo che possa pareggiarglisi nell'onestà e nella pudicizia. Le loro donne sono belle e leggiadre,